

Decreto di riparto Fondo ticket sanitari, Scotti (FIMMG): prevalgano principi di maggiore equità

Appello al nuovo Parlamento e alle Regioni a un confronto. “Professionisti e cittadini protagonisti del cambiamento”

“I criteri proposti per la ripartizione del fondo di 60 milioni di euro per la riduzione della quota fissa sulla ricetta ci destano più di una preoccupazione. Appare chiaro che il ticket sulla ricetta sia pagato prevalentemente nelle regioni con meno esenti perché più ricche, ma è altrettanto chiaro che un cittadino può essere non esente per un reddito superiore al tetto previsto per l'esenzione di un euro/anno come di 100.000 euro/anno. Confrontando solo il numero di non esenti, senza considerare il reddito medio di questi cittadini diverso da regione a regione, si crea un meccanismo non equo dove si favoriscono in maniera generalizzata i più ricchi rispetto ai più poveri tra i non esenti. E' indispensabile per noi tenere in considerazione altri criteri che considerino la vulnerabilità di una popolazione e il diverso reddito medio procapite dei cittadini nelle diverse regioni che sono le vere cause determinanti incidenza diversa nelle varie regioni per: tasso di abbandono alle cure,